

Andrea Pivari è nato a Ferrara il 9 Febbraio 1945.

Attualmente risiede a Colà di Lazise in provincia di Verona.

È istruttore FIPS dal 1977 e per molti anni si è dedicato all' insegnamento.

Appassionato di mare e di Fotografia ha unito queste due passioni e ciò gli ha consentito di ottenere pregevoli risultati nel campo della Fotografia subacquea.

Collabora da alcuni anni con riviste del settore; ha partecipato a concorsi nazionali ed esteri conseguendo prestigiosi riconoscimenti.

Negli ultimi anni ha abbandonato parzialmente i concorsi per dedicarsi al montaggio di audiovisivi. Sente e vive la Fotografia come espressione delle proprie emozioni, che cerca di trasmettere allo spettatore.

Per questo è costantemente portato a sperimentare tecniche o angoli di ripresa che meglio gli consentano di esprimersi.

Per anni poi mi sono dedicato all'insegnamento della subacquea cercando di trasmettere non solo le nozioni e le tecniche, ma anche il rispetto per la natura e la curiosità di approfondire la conoscenza dell'ambiente marino. Parlo di mare, ma in realtà voglio dire acqua, perché in tutti questi anni, specialmente quando ero più giovane, ho fatto immersioni in ogni posto in cui ce ne fosse abbastanza da metterci sotto la testa: laghi, ghiaccio, fiumi, torrenti, sorgenti e anche stagni. A volte in luoghi confortevoli e con visibilità splendida come nelle spring della Florida, altre con il freddo quasi insopportabile come sotto il ghiaccio del lago di Lavarone (e pensare che ho smesso quando sono arrivate le mute stagne), altre ancora in ambienti ostili in cui si doveva essere sagolati e con visibilità quasi nulla come nelle acque del fiume Brenta in cui organizzavamo esercizi di salvataggio. Tutte queste esperienze oltre a quelle fatte in mare, hanno avuto in comune il senso di libertà che provavo e ancora provo ogni volta che riesco a mettere qualche metro d'acqua tra me e la realtà di tutti i giorni.

Smesso di insegnare per motivi che per comodità si possono imputare al lavoro, m'è rimasto il desiderio di mostrare la bellezza dei fondali e ho pensato che il miglior modo per farlo fosse quello di far vedere le foto scattate in tanti anni nei diversi mari del mondo.

Alcuni anni fa un grande amico Edoardo Bellotti, pensò di unire un gruppo di fotografi e andare a proiettare diapositive e allestire mostre non solo in club subacquei, ma soprattutto in luoghi o durante manifestazioni estranee a questo mondo. Era nato il Blue Team che oltre a me e ad Edoardo comprendeva Sergio Sarta e Andrea Giulianini, a cui si aggiunse, poco dopo, Mirko Zanni. Furono esperienze bellissime e, per quello che mi riguarda, le gratificazioni avute erano alla pari se non maggiori di tutti i premi ricevuti nei numerosi concorsi a cui ho partecipato in Italia e all'estero. Ora che il BlueTeam esiste ancora solo nei nostri ricordi e nei nostri cuori, continuo ad andare a proiettare le mie diapositive dove mi invitano, senza fare distinzione se sono piccoli circoli o grandi manifestazioni, ma sinceramente i posti che preferisco sono le scuole, specie quelle elementari dove la spontaneità è naturale e l'entusiasmo sincero

www.andreapivari.it

Francesco Lopergolo - IL PARALLELO MULTIVISIONI

Individuato il percorso della comunicazione visiva e della multimedialità, Il Parallelo Multivisioni inizia il suo cammino accumulando esperienze fondate sul confronto con altri autori, ottenendo numerosi riconoscimenti in Festival Nazionali e Internazionali. Ha realizzato programmi in multivisione altamente sofisticati e di forte impatto emotivo per Enti Pubblici e Privati. Oltre alla produzione di multivisioni classiche su grande schermo, realizza scenografie visive per spettacoli di danza, concerti e teatro. E' specializzato in proiezioni di immagini direttamente sulle strutture architettoniche, con le quali crea progetti visivi nuovi e affascinanti.

Organizza ad Asolo Fantadia Festival Internazionale di Multivisione

www.fantadia.com

Anja Čop

Famiglia, fotografia, viaggi. Questi sono i tre pilastri nella vita di Anja e, come sempre, anche in Iran ha viaggiato con la famiglia nel loro camion militare trasformato in camper. Da lì ha portato una miriade di fotografie fantastiche, visibili nella mostra che accompagnerà il suo quarto nuovissimo libro "Iran Unimaginabile".

Fotografa professionista e grande viaggiatrice, opera come reporter per numerose testate specialistiche e per National Geographic, ama dire che la sua casa è la natura che la circonda e che predilige vivere tra persone positive con le quali condividere le esperienze vissute e catturate dal suo obiettivo nei paesi in cui si è recata. Preferisce viaggiare con tutta la famiglia, i figli Ajda e Tristan e il marito Silvo. Viaggiano con il proprio mezzo, un camion allestito per viverci e lavorare, con il quale vanno dappertutto, nei deserti, sulle montagne, attraverso i fiumi...luoghi in cui Anja riesce ad essere creativa.

Più la segnano le esperienze vissute in viaggio per il mondo, più cresce in lei la curiosità che perennemente la spinge lontano da casa.

Con le proprie pubblicazioni, fino d'ora sono stati pubblicati quattro libri fotografici del quale vale la pena menzionare *Trieste, una finestra sul Adriatico*, le numerose mostre, e i reportage intende illustrare tutte le bellezze e le varietà che sono accessibili a chiunque: osservando il mondo con maggiore attenzione: saper guardare ma anche vedere.

Vuole sempre migliorare, in tutto quello che conta nella vita, soprattutto nel lavoro fotografico. La sfida più grande è il suo lavoro per National Geographic, dove deve essere sempre perfetta. Con piacere ed entusiasmo.

Il suo nuovo progetto sull'Iran nasce dall'idea di collezionare immagini sui deserti di tutto il mondo. In Iran infatti ha trovato due deserti affascinanti e inusuali. Ma non solo... paesaggi mozzafiato, gente molto curiosa e disponibile che l'hanno colpita più di quello che si aspettava prima di partire. E così giunge all'idea di creare una mostra fotografica solo sull'Iran e la pubblicazione del libro fotografico »Iran Unimaginabile«.

Info:

www.professional-photo.eu

www.theartphoto.net

www.anjacop.com

Silvio Levac

Nato nel 1979 a Capodistria, attualmente vive a Pirano.

Come professione Silvo Levac è professore di ginnastica, ma da sempre ama i bei video di sport, natura, viaggi ed i documentari in generale.

Sia la vita sempre molto attiva facendo sport soprattutto in natura, sia la sua passione per i film, l'hanno condotto a cominciare questa sua avventura a realizzare i primi documentari di viaggio e sui paesi lontani. Il suo primo lavoro video in assoluto è stato realizzato durante il primo viaggio con il camion 4x4 militare allestito in camper. L'avventura è cominciata insieme alla compagna fotografa Anja ed alla piccola figlia di appena un anno. Viaggiando con il proprio mezzo ha potuto trasportare con sé tutto il materiale necessario per realizzare i video più affascinanti e tecnicamente perfetti.

Da quella volta in poi non ha più lasciato a casa la sua video camera. I viaggi sono solitamente molto lunghi anche perché Silvo ha sempre necessità di prendersi più di qualche minuto per poter realizzare delle riprese migliori dai punti di vista più inaspettati e difficilmente raggiungibili.

Siccome Silvo è perfezionista, le sue riprese e anche i montaggi video devono essere assolutamente perfetti. Questo gli ha permesso di poter collaborare con diverse TV, come le Slovena TV3, TV Koper-Capodistria, l'internazionale PROplus ed a realizzare dei cortometraggi sportivi sulla vela, ciclismo e altri. Il video su Iran, ideato e montato esclusivamente per la Merlino Multivisioni, l'ha creato durante il suo viaggio con la famiglia, stavolta in quattro, sempre partendo da casa con il loro camion 4x4.

www.redtruckmovie.com

Claudio Tuti nasce a Gemona del Friuli nel 1953.

Nei primi anni '70, ventenne, si accosta alla pittura; partecipa ad alcuni concorsi extempore e fa parte del gruppo di artisti gemonesi.

Archiviata la parentesi pittorica perché sopraggiunti i catastrofici eventi sismici del 1976 che distrussero interi paesi, Claudio, forse per paura di perdere definitivamente ancora una volta ciò che della vecchia Gemona era rimasto e con il rammarico di non averlo fatto prima, inizia ad appassionarsi alla fotografia, interesse che coltivava già, ma ad un livello pressoché dilettantistico o poco più.

Negli anni dell'immediato post-terremoto si costituisce il Gruppo Fotografico Gemonese, al quale Claudio quasi da subito si affianca e del quale tutt'ora fa parte. Il gruppo gli fornisce lo stimolo e le occasioni per migliorarsi tecnicamente, per trovare ogni volta quei momenti unici ed irripetibili da imprimere sulla carta, testimoni di un attimo.

Vince concorsi, ma soprattutto la stima degli altri fotografi, per la qualità, la ricercatezza e la sensibilità sprigionate dalle sue opere. In famiglia si apprezza molto la buona musica, passione che presto conquista anche Claudio. Per alcuni anni collabora con una compagnia di teatro: a lui è affidata la scelta dei brani musicali e dei suoni.

Questa esperienza gli permette di affinare quel magico connubio tra suono e immagine, elemento fondamentale della multivisione. Ma la pura fotografia, la singola immagine non bastano più a Claudio, che a questo punto, verso la fine degli anni '90, scopre questo nuovo e affascinante mezzo di espressione: la multivisione, la risposta alla sua mania di ricerca del nuovo e al suo desiderio di creare anche dopo lo scatto fotografico, unendo il suo amore per la fotografia a quello per la musica. Inizialmente la tecnica di proiezione è molto complessa: comprende una serie di proiettori per diapositive che vengono utilizzati alternativamente o simultaneamente (lui ne usava 4). Le possibilità creative sono però limitate perché non sempre un'idea può poi essere realizzata. Ma con l'evento del digitale, le cose cambiano: si riesce a tradurre in immagini tutto ciò che prima sembrava improponibile, lasciando così libero sfogo alla fantasia.

L'ultima più recente evoluzione di Claudio Tuti, nella realizzazione dei suoi lavori multivisivi, è l'abbandono del formato classico di visione, cioè il formato fotografico, a favore di un formato panoramico (cinemascope), dove la maggior superficie istiga l'autore a pungolare la propria creatività. Claudio Tuti non è una persona che ama molto parlare di sé. Una vita disciplinata, quasi rigorosa, la sua, senza mai alcun eccesso, se non la sua passione per la fotografia, l'unica chiave che apre la porta del suo cuore, spalancando le braccia ai ricordi, alle emozioni, alle paure, ai sogni, agli ideali. I suoi "quadri" multivisivi parlano per lui dei temi della vita, dell'amore, della libertà e della giustizia: i temi dei poeti e proprio di poesia dell'immagine si tratta.

Recentemente la FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) gli ha conferito l'Onorificenza di AV- AFI – Artista Fotografo Italiano, che viene concessa a chi ha dimostrato una particolare personalità, sotto il profilo artistico o di significato, con la propria produzione di audiovisivi.

www.claudiotuti.it

Emio Lanini

Si considera un autodidatta. Gli piace fissare momenti e descrivere situazioni. I suoi soggetti preferiti sono vecchi edifici e le persone, ritratti in particolare. Non essendo poi un bravo "direttore" e per questo che ruba nel loro quotidiano le loro espressioni. Nel 2008 entra nel Fotoclub K2 Officina di Arti Visive avvicinandosi alla multivisione. Nel 2012 crea con altri due amici appassionati il Triangolo Magico Multivisione attratto dalla possibilità di fondere musica ed immagini. Ama viaggiare per trarre sempre nuovi stimoli visivi, ma trova ispirazione anche dal mondo che lo circonda o nell'osservazione attenta delle esperienze interiori.

Sono nato a Bibbiena il 4 settembre del 1955, finito l'avventura di impiegato per necessità mi trovo finalmente fotografo per passione.

Abbandonato la passione per la bici, inizio ad appassionarmi alla fotografia nel 2005, dopo un viaggio in Baia California (Messico), da allora mi piace fissare momenti e descrivere situazioni. I miei soggetti preferiti sono vecchi edifici e le persone, ritratti in particolare.

Non essendo un bravo "direttore", è per questo che "rubo" nel loro quotidiano le loro espressioni. Attualmente lavoro e vivo a Firenze.

Gian Carlo Bartolozzi

Sono nato nel 1955 e fotografo dal 1975 stampando da me utilizzando la mia camera oscura; ho partecipato con successo a diversi concorsi nazionali.

Presto passo alle ricerche con diapositive in dissolvenza attraverso la multivisione. Approdo all'Officina di Arti Visive Fotoclub K2 nel 2000 per scambiare interessi, opinioni, esperienze. Il linguaggio della multivisione, la manipolazione delle immagini unite a brani musicali, mi è particolarmente consona per la libera espressione.

La mia ricerca si basa su emozioni talvolta dettate da un brano musicale, talvolta dal vissuto quotidiano, o da immagini che passano nella mente suggerendomi idee da elaborare.

Amo viaggiare per avere maggiori stimoli visivi, ma trovo ispirazione anche dal mondo che mi circonda o dall'introspezione.

Curo personalmente, attraverso l'attrezzatura in mio possesso, ogni fase di realizzazione delle opere. Sono stato tra i primi ad usare il sistema digitale. Attualmente uso per la produzione di audiovisivi digitali il software M.OBJECTS AV PRO.

Nel 2012 insieme ad altri due amici diaporamisti abbiamo fondato l'associazione culturale "IL TRIANGOLO MAGICO MULTIVISIONE", Associazione nata con lo scopo di diffondere la cultura dell'audiovisivo fotografico.

Paolo Grappolini

Sono nato nel 1955 in un paese vicino a Firenze. La passione per la fotografia è iniziata al liceo dove ho frequentato un corso pomeridiano di fotografia. Il docente era il mio professore di matematica e fisica. La camera oscura è stata per molti anni il luogo dove ho trascorso ore indimenticabili e per le quali nutro una certa nostalgia.

La mia prima macchina fotografica acquistata nel 1974, che ancora conservo, è stata una Konica Autoreflex T, con un obiettivo fisso 50 f. 1,4, un 28 grandangolo ed un 135 che chiamavamo tele. Alla passione per la fotografia si è accompagnata quella per il viaggio e fin da giovane le due sono state inscindibili. Conservo ancora centinaia di diapositive e foto scattate in giro per il mondo. Negli anni '80 mi sono avvicinato al video che ha aggiunto nuovi stimoli alla mia ricerca e che oggi realizzo con la sola reflex digitale.

Nel 2007 mi sono iscritto al Fotoclub K2 di Firenze ed alla FIAF. Per la prima volta condividevo con altri circoli ed associazioni la mia passione. I soci del fotoclub K2 mi hanno trasmesso la loro vocazione per gli audiovisivi fotografici che è per me oggi ricerca costante e crescita.

Nel 2012 insieme ad altri due amici diaporamisti abbiamo fondato l'associazione culturale "IL TRIANGOLO MAGICO MULTIVISIONE", www.iltriangolomagico.it associazione nata con lo scopo di diffondere la cultura dell'audiovisivo fotografico.

Roberto Tibaldi

Nato a Torino nel 1959, ha quattro grandi passioni: l'alpinismo, la natura, la musica classica, la fotografia.

Dopo la Maturità Scientifica lavora per un anno in una comunità alloggio per minori abbandonati. La sua passione per la natura ha avuto il suo sbocco professionale nei 13 anni di lavoro presso il Museo Civico Craveri di Storia Naturale di Bra, dove ha curato particolarmente la didattica a favore delle scuole. Al Museo gestisce e cataloga la biblioteca scientifica e la fototeca, lavora all'allestimento e al rinnovamento delle sale espositive e a varie mostre temporanee. Assieme ad una insegnante "inventa" il progetto "Ambiente Conoscerlo e Difenderlo" per le Scuole elementari, che è tutt'ora attivo. Realizza a questo scopo due audiovisivi "L'ambiente naturale del Roero" e "I fiumi del Braidese". Convinto che le passioni vanno vissute in prima persona, ha fatto parte della Corale Polifonica di Sommariva Bosco, in qualità di tenore primo, dove ha affrontato soprattutto partiture di musica sacra. E' stato per cinque anni presidente della Sezione di Bra del Club Alpino Italiano ed È istruttore di Alpinismo.

Dal 1993 ha fatto della sua quarta passione, la fotografia, la sua professione. A Bra gestisce infatti lo Studio Fotografico Immaginare, dove oltre alla fotografia classica, si propongono iniziative nuove. Studia Fotografia Industriale presso lo Studio Fotografico di Nando Mutarelli di Milano, apprendendo le tecniche di fotografia in grande formato (banco ottico) e di illuminazione con flash da studio.

Particolarmente portato alla didattica realizza 12 corsi di fotografia per il pubblico e 1 sulla fotografia in bianco e nero. Spinto dalla passione per la fotografia naturalistica organizza tre viaggi fotografico-naturalistici nelle riserve e parchi della Scozia, in quelli della Macedonia e della Tracia in Grecia (la rivista AIRONE pubblica la notizia) e nei parchi del Kenya. E' stato fotografo ufficiale del "Salone del Gusto" di Torino e di "Cheese" per l'associazione internazionale Slow Food.

Lavora per alcuni anni per il Tour operator "Il Tucano Viaggi Ricerca" di Torino, realizzando reportages in Mali, India del Sud (Tamil Nadu, Karnataka e Kerala), Rajasthan e Ladakh. Le immagini scattate vengono usate per i cataloghi, sito internet e per realizzare multivisioni.

Da molti anni si dedica attivamente alla multivisione ed è organizzatore della rassegna annuale di Bra "**Incontro con la Multivisione**" (8 edizioni) oltrechè della rassegna "**Punti di Vista**" di Monforte d'Alba (3 edizioni).

Nel 2002 viene incaricato dal più grande Parco Nazionale Francese (Parc National des Ecrins) di realizzare una grande multivisione a 12 proiettori per il trentennale del Parco, che viene proiettata in tutta la Francia e nel 2003 la multivisione didattica Un arbre qui parle per i bambini, visibile nelle 8 case del Parco.

Nel 2002 vince il 1° premio al concorso Internazionale "**Gala de l'image de montagne**" di Saint Raphael (Francia) con l'opera **Ladakh, il paese degli alti passi**. Nel 2003 riceve il 2° premio al Diapofestival di Misterbianco (CT) con l'opera **Infinito**.

Nel 2005 ancora due parchi transfrontalieri, il Parco Naturale Alpi Marittime ed il Parc National du Mercantour, commissionano la multivisione **Parchi senza frontiere** a 12 proiettori per festeggiare i 25 anni della fondazione dei due parchi.

Con il quartetto di jazzisti di Marco Tardito nasce lo spettacolo **Amarilli**, jazz ispirato ai madrigali di Claudio Monteverdi con la multivisione. Lo spettacolo viene proposto al Piccolo Regio di Torino, al Teatro Ponchielli di Cremona, alla rassegna internazionale "Fantadia", in un castello Normanno della Basilicata.

Un'altra interazione tra musica dal vivo e multivisione l'esperienza con il quartetto d'archi di Torino diretto da Ezio Bosso: assieme ad altri tre autori di multivisione viene messo in scena un affascinante spettacolo a Fantadia 2005. www.fantadia.com

E' attualmente vicepresidente di AIDAMA (Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica, www.aidama.it) all'interno della quale tiene corsi di multivisione.

Nel 2009, grazie all'esperienza acquisita, la ditta austriaca Stumpffl lo incarica di curare la distribuzione e l'assistenza per l'Italia del software **Wings Platinum**.

Edoardo Tettamanzi

Varesino, da "sempre" appassionato dilettante delle belle immagini, ha percorso le classiche vie della fotografia: sviluppo e stampa artigianale in BN, diaporama, dal 2010 multivisione digitale. Per natura e tradizione libero ed indipendente. Prima iscrizione ad un collettivo: AIDAMA 2013. Passioni: musica, montagna, bicicletta, con una predilezione per tutto quanto c'è di bello ed interessante. Allergie: "luoghi comuni" e "nonluoghi".

Fulvio Beltrando

Sono cresciuto e risiedo a Revello in Valle Po (Cn). L'amore per la fotografia naturalistica è nato grazie alla passione che da sempre ho avuto per la montagna. Le innumerevoli giornate di trekking mi hanno spinto giorno dopo giorno ad interessarmi alla natura e a far sì che la macchina fotografica cominciasse pian piano ad essere uno strumento indispensabile e insostituibile per poter conservare la natura vicino a me.

Da due anni circa mi sono avvicinato al mondo della "Multivisione" e ho iniziato a produrre alcuni lavori. Lavori che sono una giusta alchimia tra musica e immagini. Sono socio di A.I.D.A.M.A e con gli amici dell'AICA di Barge ogni anno, nel mese di Giugno organizziamo nel paese di Barge (CN) il "Multimedia Barge festival".

www.beltra-photos.com

Giacomo Renier

Nato a Tolmezzo (UD), in Carnia, nel 1952, cresciuto a Padova dove mi laureo in Ingegneria, abito dal 1982 a Pordenone e dal 1985 sono consulente informatico.

Una spontanea attrazione verso attività a stretto contatto con l'ambiente (trekking, ferrate, immersioni sub, ...) che coltivo nel tempo libero, e l'interesse per la fotografia mi avvicinano nei primi anni 90 alla foto di natura.

L'incontro con l'A.F.N.I., l'associazione fotonaturalistica di cui faccio parte, ha poi trasformato un passatempo in impegno, ricerca, studio continuo e applicazione costante.

Oggi organizzo e tengo workshops di fotografia naturalistica, anche in collaborazione con altri fotografi, corsi di post-produzione e serate di multivisione cercando di trasmettere non solo conoscenze tecniche ma anche il mio modo di approcciare la cultura dell'immagine.

Ma la mia attività prevalente è sempre e comunque uscire sul campo, per godere delle sensazioni che il contatto con la natura ci può dare.

Credo sia vero ciò che un saggio mi ha detto un giorno: se uno ha un contatto forte con la natura, la natura lo aiuta, lo ama, ...

www.giacomorenier.com

Ervin Skalamera

Sono nato in Croazia nel 1959, ma la mia famiglia si trasferì a Trieste, Italia quando avevo sette anni. Ho iniziato con un semplice amore per i grandi spazi aperti e la fauna selvatica, e l'interesse per la fotografia sviluppata attraverso il desiderio di condividere con gli altri la visione che ho incontrato.

Io lavoro con mia moglie in odontoiatria, ma la mia passione è la fotografia naturalistica. Sono sempre stato interessato all'arte, ma non riuscivo a trovare un mezzo che mi avrebbe dato la perfezione che volevo. Poi ho scoperto la fotografia e tutto mi è apparso chiaro. Negli ultimi venti anni ho immerso la mia famiglia e me stesso in natura, fotografare la fauna selvatica e paesaggi in tutto il mondo.

Il mio livello di abilità è aumentato enormemente quando ho avuto la fortuna di diventare amico di Galen Rowell e sua moglie Barbara. Tragicamente, Galen e Barbara morirono nell'estate del 2002. Dedico le immagini del mio nuovo sito web ai miei amici, che mi hanno ispirato e mi hanno insegnato l'arte della fotografia.

Le mie immagini hanno ricevuto riconoscimenti quali quello della prestigiosa rivista "Oasis", nel 2002-2003, nonché in altri concorsi nazionali ed internazionali.

www.ervinskalameraphotos.com

Roberto Valenti

Nato a Trieste nel 1963, alpinista accademico del Club Alpino Italiano, Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo, ambientalista e fotografo naturalista.

L'alpinismo e la ricerca fotografica lo portano, oltre a scoprire le Alpi e le montagne europee, a ricercare nuove esperienze a contatto di una natura intatta in alcune tra le ultime oasi di wilderness della Terra, dalle Ande peruviane alla Patagonia, dall'Himalaya all'Africa Australe.

Attraverso la fotografia e la multivisione racconta con sensibilità le proprie esperienze alpinistiche e naturalistiche, senza dimenticare le "gocce di natura" che uno sguardo attento può scoprire attorno a se.

Impegnato professionalmente nella tutela della natura e nell'educazione ambientale come guardia forestale, collabora con varie case editrici e sue immagini di natura e montagna, oltre ad aver ricevuto premi e segnalazioni in concorsi fotografici nazionali, sono state pubblicate su libri e riviste del settore.

www.robortovalenti.it

Giorgio e Rosa Pavan

Eterni entusiasti giramondo concepiscono il viaggio e l'avventura come conoscenza ed arricchimento. Attivi a 360° dalle traversate in barca a vela a quelle dei deserti, dal contatto con le etnie più diverse e primitive all'osservazione dei fenomeni urbani più moderni, propongono nei loro audiovisivi la loro grande sensibilità e il profondo rispetto degli "altri".

www.pavangiorgio.it